

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 dicembre 2022, n. 75

Dlgs 267/2000, articolo 34. Approvazione della modifica all'Accordo di Programma con il Comune di Acqui Terme per interventi di valorizzazione del termalismo nel Comune di Acqui Terme, di cui al DPGR n. 39 del 27 maggio 2019, sottoscritto in data 15 novembre 2022.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

con D.G.R. n. 12 – 5932 del 11 novembre 2022 è stato approvato lo schema della modifica all'Accordo di Programma, di cui al DPGR n. 39 del 27 maggio 2019, da sottoscrivere con il Comune di Acqui Terme per interventi di valorizzazione del termalismo nel Comune di Acqui Terme per disciplinare la proroga della scadenza dell'Accordo dal 31/12/2021 al 31/12/2025 al fine di permettere la completa realizzazione degli interventi e l'integrazione delle risorse pari ad Euro 500.000,00 da destinarsi all'intervento: "Realizzazione pista ciclabile e pedonale fra il Comune di Acqui Terme ed il Comune di Alice Bel Colle in data 15 novembre 2022 il suddetto Accordo di Programma è stato sottoscritto con firma digitale tra le Parti.

Visto l'articolo 34, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 s.m.i., "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

vista la DGR 24 novembre 1997 n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17" e s.m.i.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto la sua copertura finanziaria, pari ad Euro 1.000.000,00, è assicurata:

- per Euro 500.000,00 da risorse già impegnate con la Determinazione dirigenziale n. 356 del 3/5/2019 sul capitolo 236652;

- per Euro 500.000,00, dallo stanziamento iscritto nel bilancio della Regione Piemonte con legge regionale 6/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024" sul cap 297917/2022 "Fondo per il finanziamento degli Accordi di programma";

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Il Presidente della Regione Piemonte, ai sensi del 4° comma dell'articolo 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

decreta

È approvato, ai sensi del 4° comma dell'articolo 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Acqui Terme per interventi di valorizzazione del termalismo nel Comune di Acqui Terme, sottoscritto con firma digitale in data 15 novembre 2022 ed allegato, in copia analogica ai sensi dell'articolo 23, comma 1 del dlgs 82/2005 e s.m.i. (rendition con impronta SHA-256: 1ccce167f1ae7949e78246878c5f39a98493d53ab44401e0f5ef61f757e20d, al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

È dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto la sua copertura finanziaria, pari ad € 1.000.000,00, è assicurata:

- per Euro 500.000,00 da risorse già impegnate con la Determinazione dirigenziale n. 356 del 3/5/2019 sul capitolo 236652;

- per Euro 500.000,00, dallo stanziamento iscritto nel bilancio della Regione Piemonte con legge regionale 6/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024" sul cap 297917/2022 "Fondo per il finanziamento degli Accordi di programma".

L'Accordo di programma approvato con il presente Decreto, come concordato tra le parti, ha validità fino al 31 Dicembre 2025.

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma con gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, è svolta da un Collegio di Vigilanza così composto:

- ✓ Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di Presidente del Collegio;
- ✓ Sindaco del Comune di Acqui Terme o suo delegato.

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del Responsabile dell'Accordo con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, unitamente al testo dell'Accordo di programma sottoscritto con firma digitale in data 15 novembre 2022.

p. Alberto Cirio
il Vice Presidente
Fabio Carosso

Allegato

Atto integrativo all'Accordo di Programma
tra
la Regione Piemonte
il Comune di Acqui Terme
per
interventi di valorizzazione del termalismo nel
Comune di Acqui Terme

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

PREMESSO CHE

Il Comune di Acqui Terme ritiene di fondamentale importanza per l'economia della città e dei territori limitrofi, lo sviluppo e la valorizzazione delle Terme e delle attività turistiche ad esse collegate.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 30 giugno 2015, era stato richiesto alla Regione ed a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., che il Comune di Acqui Terme venisse coinvolto in ogni futura trattativa nonché nella predisposizione di un accordo di programma tra il Comune stesso, la Regione Piemonte ed eventuali altri comuni della zona interessati, che prevedesse anche l'adesione di soggetti terzi privati, tra i quali in primo luogo le Terme di Acqui SpA, finalizzato a:

- realizzare interventi coordinati per lo sviluppo economico, turistico e termale della città di Acqui Terme e dei territori limitrofi, ponendo particolare attenzione alla salvaguardia dei livelli occupazionali delle Terme ed in generale dell'indotto turistico-alberghiero di Acqui e dell'acquese;
- promuovere modalità di gestione delle acque per uso esclusivamente termale del benessere e sanitario;
- realizzare modalità di gestione del centro congressi di Zona Bagni, integrandolo nel piano complessivo di sviluppo;
- realizzare uno studio completo della rete sotterranea delle acque termali, volta a determinare l'esatto andamento, l'estensione e la portata delle stesse al fine di una migliore utilizzazione;
- realizzare un programma di valorizzazione del patrimonio immobiliare delle Terme di Acqui S.p.A. da finalizzare, ad esempio, ad interventi di recupero dell'Hotel Antiche Terme;
- realizzare un programma di recupero dei beni demaniali, ex Carlo Alberto ed Ex Terme Militari;
- realizzare un programma complessivo di recupero della Zona Bagni;
- individuare e determinare gli impegni di natura normativa, finanziaria e patrimoniale a carico dei soggetti contraenti.

Il Consiglio Comunale, poi, con deliberazione n. 7 del 12 gennaio 2018 approvò un ordine del giorno ad oggetto "Accordo di Programma Terme" con il quale impegnava la Giunta Comunale a promuovere la predisposizione di un Accordo di Programma tra il Comune di Acqui Terme, la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria ed eventuali altri comuni della zona interessati, che preveda anche l'adesione di soggetti terzi privati, tra i quali, in primo luogo, le Terme di Acqui S.p.A., finalizzato a realizzare interventi per lo sviluppo economico, turistico e termale della città di Acqui Terme e dei territori limitrofi.

Il comune di Acqui Terme ha, pertanto, proposto agli uffici regionali, attraverso la trasmissione di una tavola di sintesi degli intenti progettuali, diversi interventi ritenuti necessari alla città ed al rilancio del termalismo sui quali fondare l'accordo di programma, in particolare:

Riqualficazione del Corso Bagni.

Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile ex Terme Militari.

Progettazione briglia per limitare aree esondabili dell'area bagni.

Riqualficazione della Piazza Italia.

Costruzione di nuovo parcheggio per il centro congressi area Bagni.

Gli uffici regionali, in accordo con il comune di Acqui Terme, hanno valutato più affini al rilancio del comparto termale interventi di rinnovo e rilancio del tessuto urbano anziché di manutenzione, prediligendo quindi le proposte di riqualficazione della Piazza Italia e dell'area

del centro congressi ed indicandole come le tematiche da approfondire attraverso studi di fattibilità tecnica ed economica.

L'area ove sorge il Centro Congressi di Acqui Terme – quartiere Bagni – è la zona ove sorsero i primi stabilimenti termali attrezzati, al di là del fiume Bormida, nel XV secolo, che nel corso del secolo XVI divennero i principali stabilimenti della città. In seguito, nel 1789, sorsero gli stabilimenti delle Terme Militari e nel 1847 il ponte Carlo Alberto mise in comunicazione diretta la città con l'area. Negli anni '30 del '900 vennero poi realizzati gli stabilimenti del Regina, il Kursaal, successivamente riedificato negli anni '70, e la grande piscina di acqua termale (ai tempi la più grande in Europa). Gli stabilimenti termali erano grandiosi e costituivano motivo di orgoglio per la città. Ad essi si arrivava dal centro città, identificabile nell'attuale piazza Italia (ove sorge il Grand hotel Nuove Terme), percorrendo corso Bagni ed il Ponte Carlo Alberto, l'attuale Viale Acquedotto Romano per poi svoltare a sinistra nell'attuale Viale Antiche Terme che era una strada trionfale. L'ultimazione nel 2009 del Centro Congressi ha conferito ulteriore peso urbanistico alla zona che però non ha mai più raggiunto dal dopoguerra ad oggi gli splendori dei primi del '900.

I due poli, quindi, della sinergia tra la città e la sua area termale sono identificabili in piazza Italia da un lato e nella zona del Centro Congressi, dall'altro. Per questo motivo il primo passo per il rilancio di Acqui come città termale, vuole essere un investimento che valorizzi questi due poli per renderli più vivibili e godibili da parte della cittadinanza acquese ed, inoltre, più appetibili per la fruizione turistica.

Premesso inoltre che, il Consiglio regionale del Piemonte, ritenendo che "il turismo termale rappresenta un settore strategico per il turismo e l'economia piemontese" e che " per garantire un corretto rilancio del settore termale piemontese e una corretta ricaduta economica è necessario che tutti gli impianti termali presenti ad Acqui Terme siano al centro di un piano di promozione e rilancio regionale", ha approvato all'unanimità il 28 marzo 2018 l'ordine del giorno n. 1354, in cui, dando continuità ad analoghi precedenti indirizzi, impegna la Giunta regionale del Piemonte "a valutare la possibilità di utilizzare una parte del Fondo per la partecipazione finanziaria ad accordi di programma della missione 20, come da comma 1 articolo 3 del disegno di legge n. 286 per la definizione di un Accordo di programma per il rilancio del settore termale acquese tra Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Comune di Acqui Terme";

il suddetto disegno di legge è divenuto legge regionale n. 4 del 05 aprile 2018 "Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020", il cui articolo 3 sancisce:

al comma 1, che nella missione 20 (Fondi e accantonamenti) del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 è approvato il fondo per la partecipazione finanziaria ad accordi di programma.

al comma 2, che è autorizzato con provvedimento amministrativo della Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, il prelievo dal fondo di cui al comma 1 delle somme occorrenti per istituire appositi capitoli di spesa relativi al finanziamento dei singoli accordi di programma.

Con nota del 18 febbraio 2019 prot. n. 4005/19 il Comune di Acqui Terme ha richiesto l'attivazione di un Accordo di programma relativo alla valorizzazione del termalismo nel comune di Acqui Terme.

Gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma consistono in:

Realizzazione di nuovo parcheggio presso il Centro Congressi di Acqui Terme: l'intervento di realizzazione del nuovo parcheggio va inteso quale spunto per riprogettare tutta l'area. Lo scopo del progetto è dunque quello di risolvere nell'immediato l'esigenza di posti auto nella zona, ma nel contempo di creare i presupposti per la realizzazione di successive fasi di intervento che mirano a riqualificare l'intera area per riconnetterla con il contiguo tessuto urbano e con le altre attrattive della zona.

Riqualificazione di piazza Italia: il progetto prevede l'installazione di due filari di alberi sui lati lunghi della "cascata" lungo il Corso Viganò di statura idonea agli spazi esistenti, per esaltare visivamente la vista della fontana valorizzandola con la dimensione verticale oggi mancante. A supporto dei nuovi viali alberati sono previste panchine ed un sistema di illuminazione atto alla valorizzazione serale e notturna della superficie. La "Fontana delle Ninfe" sarà riportata alla sua condizione originale di fontana, con la previsione che nelle vasche si possa immettere acqua calda recuperata dalle tubazioni termali. L'intervento comprende anche la ripavimentazione in pietra di Corso Viganò.

Per entrambi gli interventi il Comune di Acqui Terme ha provveduto alla trasmissione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica, dal medesimo predisposti.

CONSIDERATO CHE

con nota del 19/02/2019 prot. n. 9292, il Presidente della Giunta regionale ha individuato il responsabile del procedimento nella persona del Dott. Alfonso Facco, Dirigente del Settore Programmazione negoziata;

è stata espletata dal settore Programmazione Negoziata la prevista istruttoria inerente la coerenza dell'intervento proposto e la loro legittimità, sulla base della documentazione prodotta;

nel corso delle Conferenze del 22 Febbraio 2019 e del 29/03/2019, tenutesi in Torino presso gli uffici della Regione Piemonte di via Bertola n. 34, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma redatta dal Responsabile del procedimento Dott. Alfonso Facco, condividendone l'iniziativa e i contenuti, compreso quanto specificato negli allegati al presente Accordo;

sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 9 del 28/02/2019 è stato pubblicato l'avvio del relativo procedimento;

la Giunta regionale, con D.G.R. n. 35 - 8816 del 19/04/2019 ha approvato lo schema dell'Accordo di Programma;

Il Comune di Acqui Terme ha approvato lo schema dell'Accordo di Programma con Delibera di Giunta n. 94 del 4/04/2019;

l'Accordo di Programma è stato sottoscritto il 20/05/2019 e approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 39 del 27/05/2019.

Con Determinazione dirigenziale n. 356 del 3/5/2019 sono state impegnate le suddette risorse sul capitolo 236652.

Il Consiglio regionale, nella seduta del 13/12/2021 - odg n. 712, impegna la Giunta Regionale a prevedere un aumento delle risorse da destinare all'Accordo di Programma in oggetto, incrementando il valore complessivo dell'accordo per il rilancio del settore termale acquese con

lo stanziamento di euro 500.000,00 sul capitolo 236652: “ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE ED IL COMUNE DI ACQUI TERME PER INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL TERMALISMO (ART.3 DELLA L.R. 9/2019)”.

Con nota prot. 27431 del 30/12/2021 pervenuta dal Comune di Acqui Terme, si rappresenta quindi la necessità di prorogare e modificare l’Accordo vigente prevedendo un ulteriore stanziamento di Euro 500.000,00 da destinare ad un nuovo intervento denominato: “Realizzazione di una pista ciclabile e pedonale fra il Comune di Acqui Terme ed il vicino Comune di Alice Bel Colle”:

Oggi sempre di più si sente l’esigenza di mettere in campo azioni volte a favorire la transizione ecologica e il buon vivere e l’utilizzo di mezzi alternativi alle automobili per gli spostamenti nella vita di tutti i giorni è certamente un elemento che sempre più incontra i desideri dei residenti, dei cittadini ma anche dei turisti. Lo sviluppo di infrastrutture adeguate per collegare diverse realtà del territorio ha la funzione di invogliare l’avvio della svolta green promuovendo l’uso della bicicletta e della mobilità dolce.

Importante e fondamentale è stato il ruolo svolto dal comune di Alice Bel Colle nella promozione e sviluppo di questo nuovo progetto, che vede coinvolte le due amministrazioni (Alice e Acqui Terme) che hanno, attraverso azioni semplici ma significative, promosso il collegamento tra i due territori ricercando un percorso fruibile “per tutti”, senza passaggi complicati o faticosi, che possa essere un’ulteriore attrattiva turistica nella zona e un nuovo itinerario per i cittadini, sicuro e immerso nella natura.

L’intervento nel suo complesso prevede di realizzare un collegamento alternativo tra i due centri abitati di Acqui Terme e Alice Bel colle, realizzando un percorso su sede dedicata mettendo in sicurezza una parte del tratto sulla strada provinciale e realizzando nuovi tratti su percorsi secondari o su sentiero, anche realizzando ponti o attraversamenti sul rio Medrio.

L’intervento si colloca nell’ambito di un protocollo d’intesa già sottoscritto fra i due Comuni con l’EGATO6 Alessandrino e Amag spa per la realizzazione di un collegamento fognario in grado di risolvere completamente le problematiche relative allo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle Cantine sociali. Considerato che parte del tracciato si sovrappone con la nuova linea di acquedotto e fognatura che la società AMAG sta realizzando tra il comune di Alice Bel Colle e di Acqui Terme, il progetto sfrutterà positivamente tali interferenze per creare delle utili sinergie

Questo progetto nasce dalla volontà di coprire il bacino di un territorio che nel tempo non ha realizzato installazioni e impianti dedicati al cicloturismo. Si inserisce inoltre nel programma Walk & Bike con cui si è creato un Accordo di Programma tra 46 Enti locali che hanno aderito all’Associazione temporanea di Scopo: i partecipanti hanno conferito al Comune di Acqui Terme un mandato di rappresentanza per la realizzazione di un progetto di interesse comune che può avere un ruolo determinante per lo sviluppo e la crescita dello slow tourism nelle zone del Monferrato.

In questa cornice, i due Comuni, nell’ottica di una importante valorizzazione turistica e paesaggistica, intendono estendere l’attuale rete di piste ciclabili e pedonali, con un nuovo tratto il cui tracciato seguirebbe indicativamente lo stesso percorso del collettore. L’estensione di piste ciclabili e pedonali tra i due Comuni diventerebbe un importante volano per far crescere un turismo fortemente incentrato sulle bellezze del territorio e la creazione di un percorso verso le colline vitate Patrimonio dell’Unesco dal 2014.

Per il tratto insistente nel Comune di Acqui Terme, per la cui realizzazione viene siglato il presente Accordo di Programma, l’importo complessivo del progetto è di Euro 500.000,00 finanziato della Regione Piemonte.

Per quanto riguarda il percorso ciclopedonale che si andrà a sviluppare nel territorio del Comune di Acqui Terme, partendo da regione Vallerana (confine con Alice) dove la pista si

congiunge con quella proveniente da Alice, verrà realizzato un nuovo tracciato fino a collegarsi alla strada (asfaltata) dei Botti, raggiungerà la frazione Botti, frazione Moirano e quindi verso il centro Acqui Terme, percorrendo via della Fasciana.

Con le somme a disposizione si vanno a finanziare le opere necessarie a realizzare la nuova pista ciclabile (comprese pavimentazioni, ponti), tutta la segnaletica (sia verticale che orizzontale per segnalazione pista/percorso ciclabile) e le opere necessarie a rendere percorribile e funzionale il percorso lungo le strade esistenti (andando a risolvere singole problematiche o interferenze che in fase progettuale verranno compiutamente affrontate quali porzioni di asfalti, parapetti di sicurezza), oltre che le indennità di esproprio.

Si vanno così a sfruttare percorsi già esistenti e molto poco trafficati, che attraversano zone collinari panoramiche e ricche di vigneti, incluse nella buffer zone UNESCO. Inoltre, da Moirano la strada si dirama verso il comune di Castel Rocchero.

Vista la scheda del progetto “Realizzazione di una pista ciclabile e pedonale fra il Comune di Acqui Terme ed il vicino Comune di Alice Bel Colle” trasmessa alla Regione Piemonte dal Comune di Acqui Terme contenente la descrizione dell’intervento, il quadro finanziario ed il relativo cronoprogramma dal quale risulta che l’opera nel suo complesso verrà conclusa entro il 31/12/2025, viene pertanto proposto di prorogare l’Accordo di Programma dal 31/12/2021 al 31/12/2025.

Dato atto che:

nel corso delle Conferenze del 20/01/2022, del 02/02/2022, del 28/04/2022, del 20 settembre 2022 e 12 ottobre 2022, indette dal nuovo Responsabile del procedimento dott. Mario Lupo – Dirigente del Settore Programmazione negoziata, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente atto integrativo all’Accordo di Programma, condividendone l’iniziativa e i contenuti;

sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 5 del 3 febbraio 2022 è stato pubblicato l’avvio del relativo procedimento di modifica;

la Giunta regionale, con D.G.R. n. 12 - 5932 del 11/11/2022 ha approvato lo schema del presente Accordo di Programma;

Il Comune di Acqui Terme ha approvato lo schema del presente Accordo di Programma con Delibera di Giunta Comunale n. 353 del 10/11/2022;

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in Piazza Castello 165 – Torino;

Il Comune di Acqui Terme rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica presso il municipio di Acqui Terme, Piazza Levi 12;

SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE ATTO INTEGRATIVO ALL’ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1 Premesse ed allegati

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante, formale e sostanziale, del presente Accordo di Programma (di seguito definito Accordo).
2. Le schede intervento sono compilate all'interno del sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti".

Art. 2

Finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione degli interventi di cui agli alle schede intervento contenenti il titolo dell'intervento, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili, l'indicazione della relativa fonte e il cronoprogramma.

Art. 3

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo si intende:
 - per "Accordo", il presente Accordo di Programma avente ad oggetto l'intervento di cui all'articolo 2;
 - per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - per "Intervento" ciascun progetto inserito nel presente Accordo di cui agli interventi 1, 2 e 3 del successivo art. 5;
 - per sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
 - per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, che identifica per ciascun intervento il soggetto attuatore, il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale, il cronoprogramma per la realizzazione di ogni specifico intervento;
 - per "Responsabile dell'Attuazione dell' Accordo di Programma"(RAP), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, individuato nel Responsabile del Settore Programmazione Negoziata;
 - per "Responsabile dell'intervento": il soggetto responsabile di gestire e programmare gli interventi, così come individuato dall'Ente sottoscrittore del presente Accordo;
 - per "beneficiario/realizzatore", il soggetto che percepisce il finanziamento ed è responsabile della sua completa realizzazione;
 - per "Collegio di Vigilanza": il comitato composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, con i compiti previsti dal successivo Art. 8.

Art. 4

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui alle Schede intervento costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione dell'intervento oggetto del presente atto.
2. Le Parti si impegnano, inoltre, a:

- a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione dell'intervento, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall'Accordo;
- c. gli Enti beneficiari si impegnano a rendicontare tempestivamente, alla Regione Piemonte, tramite la piattaforma informatica Sistema Gestionale Finanziamenti, le spese effettuate nell'ambito dell'Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi;
- d. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 5

Copertura finanziaria e programmazione delle risorse

1. Il valore complessivo del presente Accordo ammonta a euro 1.000.000,00 la cui copertura finanziaria è assicurata dalla fonte riportata nella tabella successiva:

Intervento 01: Realizzazione di nuovo parcheggio presso il Centro Congressi di Acqui Terme

Beneficiario: Comune di Acqui Terme

FONTE	2019	2020	2021	TOTALE
COMUNE DI ACQUI TERME				
REGIONE PIEMONTE	56.000,00	28.000,00	56.000,00	140.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	56.000,00	28.000,00	56.000,00	140.000,00

Intervento 02: Riqualficazione di piazza Italia

Beneficiario: Comune di Acqui Terme

FONTE	2019	2020	2021	TOTALE
COMUNE DI ACQUI TERME				
REGIONE PIEMONTE	144.000,00	72.000,00	144.000,00	360.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	144.000,00	72.000,00	144.000,00	360.000,00

Intervento 03: Realizzazione pista ciclabile e pedonale fra il Comune di Acqui Terme ed il Comune di Alice Bel Colle

Beneficiario: Comune di Acqui Terme

FONTE	2022	2023	2024	2025	TOTALE
COMUNE DI ACQUI TERME					
REGIONE PIEMONTE	200.000,00	0,00	100.000,00	200.000,00	500.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	200.000,00	0,00	100.000,00	200.000,00	500.000,00

2. A tale impegno, la Regione Piemonte farà fronte con risorse che trovano copertura sul capitolo n. 236652 del bilancio pluriennale 2022/2024;
il Comune di Acqui Terme farà fronte con risorse che trovano copertura sul capitolo n. 9210 del bilancio pluriennale 2022/2024;
3. Le economie, compresi i ribassi d'asta o i minori costi, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto, sono accertate dal RAP in sede di monitoraggio il quale, anche su istanza del soggetto beneficiario/realizzatore, ne propone la riprogrammazione al Collegio di Vigilanza.
4. Le eventuali economie di spesa di cui al precedente comma 4 possono essere riprogrammate per finanziare:
 - ✓ interventi strettamente connessi al progetto finanziato per opere migliorative e complementari non previste in precedenza ma comunque idonee al più efficace raggiungimento dell'obiettivo previsto;
 - ✓ interventi inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza.
5. Il soggetto beneficiario/realizzatore per la realizzazione degli interventi utilizza un sistema di contabilità separata.

In tutti i casi in cui si verificano variazioni in aumento del costo dei progetti indicati nel presente art. 5, la quota di co-finanziamento regionale resterà invariata e il maggior onere sarà a totale carico dell'Ente attuatore.

Articolo 6

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che, per ogni distinta fonte finanziaria, restano valide le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RAP, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione delle spese.
2. La procedura di liquidazione del finanziamento regionale a favore del Comune di Acqui Terme, avverrà così come segue:
 - prima quota pari al 40% del finanziamento a seguito di sottoscrizione accordo di programma e comunque in presenza di progettazione di fattibilità tecnica ed economica;

- seconda quota pari al 20% del finanziamento ad avanzamento dei lavori del 50% dei lavori (SAL approvati);
 - terza quota pari al 30% del finanziamento ad avanzamento dei lavori del 80% dei lavori (SAL approvati),
 - il saldo del 10% a seguito di collaudo.
3. Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate a: Regione Piemonte, Direzione Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e sport - Settore Programmazione negoziata – Via Bertola 34 Torino tramite la piattaforma informatica Sistema Gestionale Finanziamenti, dove sarà caricata la documentazione giustificativa delle spese effettuate nell'ambito dell'Accordo.
 4. La realizzazione degli interventi deve avvenire entro il 31/12/2025.
 5. Le parti si impegnano a tenere conto dei vincoli imposti dalla finanza pubblica ai fini della corretta attuazione dell'intervento.

Articolo 7

Ente attuatore/Beneficiario

L'Ente attuatore e beneficiario dell'intervento è:

1. il Comune di Acqui Terme i cui responsabili sono individuati nella persona di:
intervento 1 e 2: Federica arch. Macario, funzionario tecnico;
intervento 3: Marco arch. Cascone, dirigente tecnico.

Articolo 8

Collegio di vigilanza, poteri sostitutivi e provvedimenti per inerzia ritardi e inadempienze

1. E' istituito un Collegio di Vigilanza, che si riunisce almeno una volta l'anno, presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati.
2. Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.
3. Il Collegio può disporre l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto realizzatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.
4. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica o al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
5. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP diffida il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un determinato termine. Alla scadenza di tale termine, se l'omissione perdura, il RAP propone al Collegio di Vigilanza idonee misure, che il Collegio valuta, delibera e vi dà esecuzione, secondo le disposizioni inerenti le ipotesi di revoca totale o parziale del finanziamento, proroghe o variazioni nell'attuazione delle opere.
6. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.
7. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piano, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.
9. Del mancato adempimento viene data notizia a cura del RAP agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

Articolo 9

Responsabili degli interventi

1. Il Responsabile dell'intervento, così come individuato dai rispettivi organi politici, oltre alle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art 31 del D.Lgs 50/2016, svolgono i seguenti compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d. aggiornare tempestivamente il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e. trasmettere al RAP, con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10

Sistema di Monitoraggio

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post tramite il Sistema Gestionale Finanziamenti prevede il completo e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informativo.
2. Per l'intervento devono essere individuate le seguenti tipologie di indicatori nelle schede intervento e poi successivamente nel Sistema Gestionale Finanziamenti:
 - indicatori di realizzazione fisica;
 - indicatori occupazionali.

Articolo 11

Controlli

1. I controlli consistono in:
 - verifiche amministrative documentali sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento;
 - verifiche in loco, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'opera.

Articolo 12

Revoca del finanziamento: totale o parziale

1. La revoca totale del contributo assegnato è disposta dal RAP, previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
 - ✓ mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
 - ✓ mancata aggiudicazione dei lavori entro i termini previsti;
 - ✓ fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti;
 - ✓ realizzazione parziale dell'intervento che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - ✓ rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
 - ✓ mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
 - ✓ rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
 - ✓ modifica della destinazione d'uso dell'opera realizzata o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
 - ✓ rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
 - ✓ inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
 - ✓ mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
2. La revoca totale comporta, a carico del beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.
3. Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte dal RAP, previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
 - ✓ realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - ✓ l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
 - ✓ la decurtazione automatica nei confronti della Regione Piemonte delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini, dei vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.
4. La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento dell'intervento.
5. Relativamente all'eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge.
6. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

Articolo 13

Verifiche: attivazione ed esiti

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.

2. Il RAP, nel rispetto delle procedure dei controlli, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle previste attività valutative.
3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
 - rimuovere le criticità intervenute;
 - prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
 - verificare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 14
**Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e
dei tentativi di infiltrazione mafiosa**

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Articolo 15
Varianti urbanistiche

1. La realizzazione degli interventi 1 e 2 previsti nel presente Accordo non è soggetta a varianti urbanistiche.
2. La realizzazione dell'intervento 3 è soggetta a variante urbanistica semplificata.

Articolo 16
Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione dell'intervento e comunque non oltre il 31/12/2025.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, con le stesse modalità necessarie per la stipula.
3. Le proroghe per l'attuazione degli interventi, anche su proposta del responsabile dell'intervento, sono sottoposte dal RAP al Collegio di Vigilanza alle seguenti condizioni:
 - ✓ consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari dell'Accordo;
 - ✓ fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali previsti nell'Allegato 1;
 - ✓ sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustifichino la mancata realizzazione dell'intervento alla scadenza prestabilita;
 - ✓ venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
 - ✓ non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima linea d'azione.

Articolo 17
Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 18
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici o privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica normativa o regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di Programma" si intende automaticamente recepita.

Articolo 19
Pubblicazione

1. Il presente Accordo di Programma è pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.
2. Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005. Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, d.lgs. 82/2005).

Letto, confermato, sottoscritto

Per la Regione Piemonte
Per il Comune di Acqui Terme

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Responsabile:

Responsabile di Controllo:

Codice e Titolo progetto

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE / PEDONALE TRA I COMUNI DI ACQUI TERME E ALICE BEL COLLE

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
 02 Emergenze culturali
 03 Innovazione e creatività
 04 Recupero ambientale
 05 Energia
 06 Reti e prodotti turistici
 07 Logistica e trasporti
 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
 09 Coesione sociale
 10 Altro..... **specificare**

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
 Acquisizione Beni e Servizi
 Finanziamenti, Aiuti, Contributi
 Altro..... **specificare**

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- a Progetto localizzato e puntuale
 b Progetto localizzato e trasversale
 c Progetto localizzato con effetti diffusi
 d Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i suoi effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
AI	Acqui Terme	15011	Piazza Levi 12 Acqui Terme		
AI	Alice Bel Colle	15010	Piazza Guacchione 1, Alice Bel Colle		

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Realizzazione di una pista ciclabile e pedonale fra il Comune di Acqui Terme ed il vicino Comune di Alice Bel Colle. L'intervento nel suo complesso prevede di realizzare un collegamento alternativo tra i due centri abitati di Acqui Terme e Alice Bel colle, realizzando un percorso su sede dedicata mettendo in sicurezza una parte del tratto sulla strada provinciale e realizzando nuovi tratti su percorsi secondari o su sentiero, anche realizzando ponti o attraversamenti sul rio Medrio. L'intervento si colloca nell'ambito di un protocollo d'intesa già sottoscritto fra i due Comuni con l'EGATO6 Alessandrino e Amag spa per la realizzazione di un collegamento fognario in grado di risolvere completamente le problematiche relative allo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle Cantine sociali.

In questa cornice, i due Comuni, nell'ottica di una importante valorizzazione turistica e paesaggistica, intendono estendere l'attuale rete di piste ciclabili e pedonali, con un nuovo tratto il cui tracciato seguirebbe indicativamente lo stesso percorso del collettore. L'estensione di piste ciclabili e pedonali tra i due Comuni diventerebbe un importante volano per far crescere un turismo fortemente incentrato sulle bellezze del territorio e la creazione di un percorso verso le colline vitate Patrimonio dell'Unesco dal 2014.

Per il tratto insistente nel Comune di Acqui Terme, per la cui realizzazione viene siglato il presente Accordo di Programma, l'importo complessivo del progetto è di Euro 500.000,00 finanziato dalla Regione Piemonte.

Per quanto riguarda il percorso ciclopedonale che si andrà a sviluppare nel territorio del Comune di Acqui Terme, partendo da regione Vallerana (confine con Alice) dove la pista si congiunge con quella proveniente da Alice, verrà realizzato un nuovo tracciato di circa 2,5 km fino a collegarsi alla strada (asfaltata) dei Botti, raggiungerà la frazione Botti, frazione Moirano e quindi verso il centro Acqui Terme, percorrendo via della Fasciana.

Con le somme a disposizione si vanno a finanziare le opere necessarie a realizzare la nuova pista ciclabile (comprese pavimentazioni, ponti sul Medrio ecc), tutta la segnaletica (sia verticale che orizzontale per segnalazione pista/percorso ciclabile) e le opere necessarie a rendere percorribile e funzionale il percorso lungo le strade esistenti (andando a risolvere singole problematiche o interferenze che in fase progettuale verranno compiutamente affrontate: porzioni di asfalti, parapetti di sicurezza ecc), oltre che le indennità di esproprio.

Si vanno così a sfruttare percorsi già esistenti e molto poco trafficati, che attraversano zone collinari panoramiche e ricche di vigneti, incluse nella buffer zone UNESCO. Inoltre, da Moirano la strada si dirama verso il comune di Castel Rocchero.

G) CUP (ove già richiesto)

B11B20001020002

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- semplificata
- strutturale
- Altra.....

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
- Piano delle aree per Insedimenti Produttivi
- Piano di Recupero
- Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
- Altro.....

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

E' già stata svolta una prima attività di progettazione di fattibilità tecnico ed economica relativa all'intervento del nuovo tracciato nel territorio di Acqui Terme e su quello nel comune di Alice Bel Colle. Ancora da analizzare i percorsi che sfrutteranno la viabilità esistente verso le frazioni collinari.

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

PAESAGGISTICO AMBIENTALE, ARCHEOLOGICO, IDRAULICO, IDROGEOLOGICO, FERROVIARIO

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri - Comune Acqui Terme, Provincia

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

in fase di approvazione variante

Note

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (1)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'	01/12/2022	Prevista/ Effettiva	15/01/2023	P
Note					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE				
Note					
2	DEFINITIVA	15/04/2023	P	15/06/2023	P
Note					
3	ESECUTIVA (UNICO LIVELLO)	01/01/2024	P	01/03/2024	P
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	01/04/2024	P	15/05/2024	P
Note					
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/07/2024	P	30/06/2025	P
Note					
D3	COLLAUDO	30/06/2025	P	30/09/2025	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'	30/09/2025	P		P
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO: 500.000,00

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
Anno 2022			0,00	0,00%
Anno 2023		75.000,00	75.000,00	15,00%
Anno 2024		150.000,00	150.000,00	45,00%
Anno 2025		275.000,00	275.000,00	100,00%
Totali	0,00	500.000,00	500.000,00	

N.B.

- (1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Fiananziamento (1)		Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Regione	€ 500.000,00	ACCORDO DI PROGRAMMA _ DCR ODG 712 DEL 13/12/2021
2			
3			
4			
5			
6			
Totale		€ 500.000,00	

N.B.

- 1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

- 2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	430560060
Denominazione/ragione sociale	Comune di Acqui Terme
Indirizzo	Piazza Levi 12 - Acqui Terme
CAP - Provincia	15011 Alessandria
Telefono/Fax	0144 7701
E-mail PEC	acqui.termes@cert.ruparpiemonte.it

A2 Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	Danilo Rapetti
Data di nascita	05/03/1971
Codice Fiscale	RPTDNL71C05A052O
Struttura di appartenenza nell'Ente	Comune di Acqui Terme
Indirizzo	Piazza Levi 12 - Acqui Terme
CAP - Provincia	15011 Alessandria
Telefono/Fax	0144 770305
E-mail	sindaco@comune.acquiterme.al.it

A3 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	Marco Cascone
Data di nascita	02/06/1969
Codice Fiscale	CSCMRC69H02B354O
Struttura di appartenenza nell'Ente	Comune di Acqui Terme
Indirizzo	Piazza Levi 12 - Acqui Terme
CAP - Provincia	15011 Alessandria
Telefono/Fax	0144 770235
E-mail	tecnico@comune.acquiterme.al.it